

al 2026 mancano
207 giorni

a Modena
19,5° 61%

faq

archivia

Quetzalcoatl è una divinità della pioggia, associata all'acqua e al cielo: il serpente con le ali-penne non è altro che l'arcobaleno, il fenomeno che unisce il cielo e la terra

Antonio Aimi

ARGOMENTI / CENTRO CULTURALE

Educazione al linguaggio Piccole ragioni. Filosofia con i bambini

giovedì 20 ottobre 2022

Il tema della relazione fra il pensiero dell'animale umano e la lingua che parla è stato affrontato molte volte e ha una lunga storia dietro di sé. Su questo tema si scontrano principalmente due posizioni: quella di chi ritiene che la mente umana non abbia bisogno del linguaggio e quella di chi, invece, ritiene che il pensiero umano dipenda dalle lingue. In realtà questa è un'estremizzazione: come nessuno sostiene che il linguaggio non influenzi in alcun modo il pensiero, così nessuno sostiene che senza lingua non ci sia alcun pensiero. La posta in gioco di questa discussione è, più precisamente, il pensiero specificamente umano, quello proprio di Homo sapiens (e non quello condiviso con gli altri animali), dipende o no dalle lingue? L'animale umano pensa e poi (eventualmente) parla, oppure pensa attraverso le parole? Nel primo caso non c'è bisogno del linguaggio per pensare, nel secondo caso senza lingua non c'è nemmeno pensiero. In realtà, si tratta di un problema che riguarda non soltanto il pensiero, ma coinvolge l'intero corpo, a partire dalle capacità percettive, come dimostra il dibattito sul "linguaggio egocentrico" fra due dei maggiori psicologi del Novecento.

Per lo svizzero Jean Piaget, il bambino che parla «non si preoccupa di sapere né chi né di essere ascoltato»: «il bambino parla solo di sé e soprattutto non cerca in alcun modo di porsi dal punto di vista dell'interlocutore». Questo uso della lingua è causato dal fatto che all'inizio prevale, nel piccolo della specie umana, il pensiero egocentrico, caratterizzato da una radicale indistinzione tra sé e gli altri, e dall'incapacità di pensare il proprio punto di vista come parziale e relativo. Il linguaggio infantile, per Piaget, è rivolto verso lo stesso parlante, non verso l'altro. All'inizio il pensiero del bambino è egocentrico, cioè all'inizio c'è una mente individuale (sebbene non cosciente di essere il pensiero di un individuo) che

da un testo di Felice Cimatti



RITRATTO DEL GIORNO
Leonardo Salimbeni
Principe di Scienze
1829-1889



VIDEO DEL GIORNO venerdì 3 dicembre 2021

I Vangeli il "Discorso della montagna" e i fondamenti del ...

Brunetto Salvarani



DAL PASSATO

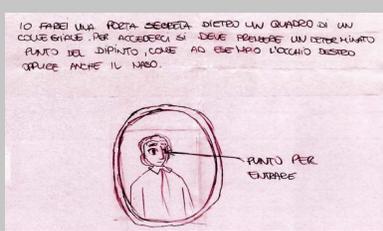
La Giunta comunale diserta la funzione in Duomo per il Santo Patrono

mercoledì 1 febbraio 1911

Nella serata di ieri, 31 gennaio, festa di San Geminiano patrono della città di Modena, e ancora nella mattinata di oggi la redazione è stata sommersa da lettere di protesta delle dame della città e dei parroci delle diverse chiese. Nelle lettere si chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale di rispondere dell'assenza di una rappresentanza comunale alla funzione solenne celebrata in Duomo ieri mattina; ad alimentare la protesta sono stati affissi manifesti per la città.

In realtà la decisione di non partecipare era stata presa dalla Giunta comunale già nei giorni precedenti, tanto che i consiglieri clericali avv. Bonetti, Bortolucci, Rizzatti, Giuseppe e Vincenzo Casoli e Amorth avevano presentato al sindaco, il giorno 27 gennaio, una interrogazione con la quale chiedevano conto dei motivi che hanno indotto la Giunta e il suo capo a deliberare il non intervento in duomo, interrompendo così una tradizione centenaria.

Quella sera stessa, riunitosi il Consiglio, ai firmatari dell'interrogazione ha risposto il Sindaco, Cav. Cesare Pignati, dicendo che "La Giunta Comunale è rispettosa di tutte le libertà e quindi anche di quella religiosa, ma non crede di dovere essa stessa adempiere a mansioni di carattere religioso e perciò ha deciso di astenersi dall'intervenire in Duomo. E' convinta con ciò di adempiere



LABORATORIO DUEMILAVENTISEI mercoledì 8 marzo 2023

Il mio passaggio segreto - 2

"fino alle camere partendo dai corridoi, è illuminato da candele è pieno..."

CITAZIONE DEL GIORNO

La filosofia è una teoria che, attraverso la mediazione giuridica, non può non essere prassi, e tendere a produrre ordine politico razionale.

Carlo Galli



ARGOMENTI / CENTRO STUDI RELIGIOSI

Pechino Sincretismo religioso e miti di fondazione nella Cina classica

martedì 28 febbraio 2017

Nel loro In Search of Old Peking, Arlington e Lewisohn descrissero nel 1935 la corrispondenza tra la pianta di Pechino e la "figura simbolica" di una divinità chiamata No Cha: «la tradizione ci dice che quando il Principe Yan, futuro Imperatore Yongle, arrivò per la prima volta a Pechino, l'emminente astrologo Liu Bowen gli consegnò un pacco sigillato che conteneva la pianta della nuova capitale, che doveva essere chiamata No Cha. Tali piani erano basati sui principi più approvati della geomanzia e assegnavano un determinato edificio o spazio aperto a una parte del corpo umano». Gli autori elencarono ben 33 siti urbani, corrispondenti a parti del corpo di quest'essere, senza alcun accenno alle loro fonti. Il Liu Bowen citato non è altri che Liu Ji (1311-1375), responsabile sotto Ming Hongwu della costruzione di molte strutture palaziali della capitale Nanchino. Morto molto prima delle vicende storiche che portarono allo spostamento della capitale a Pechino, Liu Ji fu presto mitizzato, diventando patrono degli astrologi e dei divinatori. Lo storico Chan Hok-lam si è dedicato più di ogni altro all'analisi di questo intrico di dati leggendari, partendo da alcuni studi dedicati alla figura storica di Liu Ji, e descrivendo poi le fonti, soprattutto orali, che lo mettono anacronisticamente in collegamento con la costituzione della capitale a Pechino, definita "Città di Nezha a otto braccia". Ma per le prime fonti sulle connessioni tra la pianta della città e questa misteriosa figura dobbiamo risalire al periodo mongolo, per la precisione all'edificazione di Dadu, iniziata nel 1267. Secondo una tradizione attestata già nel XIV secolo, Dadu fu costruita simbolicamente sul corpo di Nezha su progetto di Liu Taibao. Liu Taibao è Liu Bingzhong (1216-1274), consigliere cinese di Kubilai Khan. Astrologo, geomante ed architetto, è considerato autore del progetto urbanistico di Dadu, nonché responsabile dell'edificazione della capitale settentrionale Shangdu. In uno studio del 1990, Nancy Steinhardt già riteneva che la collocazione ad ottagonio di edifici cultuali a Shangdu, in

dal testo di Maurizio Paolillo



IL PATRIMONIO

Corridoio
Fondazione San Carlo
XVIII secolo



Filosofia e teatro

domenica 10 dicembre 2017



Antioco

domenica 25 aprile 1734

Selencio Callinico Re d'Asia ebbe due figli: un altro Selencio, poi detto Cerano, e Antioco, che si conquistò il nome di Grande.

Cerano era il primogenito. Succeduto al padre, il...

dal testo di Maurizio Paolillo



LE PUBBLICAZIONI

Luoghi segreti e pratiche nascoste
La costruzione dell'eretico nel cristianesimo delle origini
Harry O. Maier
Edizioni Dehoniane - Bologna, 2015

Filippo Filonardi
Principe di Belle Lettere
1753-1834

Paolo Emilio Campi
Accademico dissonante
1729-1796

Giuseppe Campori
Principe di Scienze e Arti
1821-1887

Luigi Manzini
Maestro di disegno
1805-1866



DAL PASSATO

Porta Etrusca di Urbino, primi del Novecento (Istra FSC)



Il Dialogo sopra i due massimi sistemi diventa graphic novel!

venerdì 19 aprile 2013

Quest'anno i ragazzi degli Istituti Superiori Secondari che hanno partecipato alla quarta edizione del

DAI SOCIAL



Si è conclusa la prima parte del ciclo di laboratori filosofici con i bambini e le bambine dell'edizione 2025 di FiloSoFare. Il progetto, realizzato dalla Fondazione Collegio San Carlo e reso possibile grazie alla performance artistica fatta di